

“Patrimonio e Innovazione”
dal 30 marzo al 28 ottobre 2019
a Palazzo Lenzi

L’Istituto Francese di Firenze, creato nel 1907, si trasferisce a Palazzo Lenzi nel 1910. In questi giorni tra marzo e ottobre 2019 apre ancora le sue porte e invita i visitatori a scoprire alcuni elementi del patrimonio: **l’architettura** (Palazzo Lenzi), **i parchi** (parco di Chambord e giardini di Villa Bardini), **l’arte della parure** (i gioielli di Maria Antonietta) e, più in generale, **l’artigianato ed il restauro** d’eccellenza, le opere (disegni e dipinti) di **Leonardo da Vinci**, le **manifatture** (Sèvres e Ginori) e la cucina, con una ricostruzione storica e gastronomica del **banchetto di nozze di Caterina de’ Medici**. Questa programmazione si colloca all’interno di un dialogo bi-nazionale tra l’Italia e la Francia all’insegna del tema “patrimonio e Innovazione”.

Una città come **Firenze** si presenta un patrimonio a cielo aperto, in cui ogni pietra racconta una parte della storia della capitale dei Medici. I luoghi come Palazzo Lenzi o le opere d’arte che ci circondano nella città fiorentina, ancora prima di diventare patrimonio, fanno trasparire lo spirito geniale di alcuni creatori come Leonardo da Vinci, di cui si sono festeggiati i 500 anni della morte. 500 sono anche gli anni che sono passati dalla nascita di Caterina e Cosimo I de’ Medici. Quest’anniversario è celebrato da numerosi eventi sotto il patrocinio del Comune di Firenze. Questo patrimonio costituisce un’eredità che si amplia grazie ad una creazione costante e vivace. Ecco lo scopo degli incontri su “Patrimonio e Innovazione” che sono stati organizzati durante nel corso del 2019 all’Istituto francese di Firenze: dare a vedere un patrimonio vivente e partecipare a due movimenti complementari, la creazione e la conservazione.

Manon Hansemann, Direttrice IFF e Console

Sintesi delle manifestazioni e links

L’architettura è il tema che ha aperto il ciclo “Patrimonio e Innovazione” con la visita guidata del Palazzo Lenzi e una mostra di **fotografie dello Studio Marangoni**, il 30 di Marzo.

L’arte dei giardini è stata illustrata attraverso i restauri dei giardini di Villa Bardini e quelli del parco di Chambord, durante un incontro tenutosi il 2 Aprile. Ore 16.00 Visita del giardino della Villa Bardini con Maria-Chiara Pozzana ([vedi](#)).

La creazione artigianale di eccellenza con l’arte della *parure* è stata rappresentata attraverso lo studio dei gioielli di Marie-Antoinette durante il 16 d’aprile. ([vedi](#)).

Una parata urbana, guidata da marionette giganti concepite da Léonard Martin, artista in residenza a Villa Medici, ha mostrato come la creazione dei maestri del passato nutra ancora la creazione contemporanea, il 4 Maggio ([vedi](#)).

Il restauro dei quadri di Leonardo da Vinci ha permesso di trattare le problematiche legate alla conservazione del Patrimonio con l’intervento dell’Opificio delle Pietre Dure e del Centre de Conservation et de Restauration des Musées de France, il 21 Maggio. ([vedi](#))

Le Manifatture di Sèvres e di Ginori a Doccia hanno mostrato la committenza come motore della creazione artistica, in una conferenza a cui hanno partecipato i soprintendenti delle due manifatture l’8 Ottobre ([vedi](#))

L’arte culinaria ha chiuso il Ciclo, con la ricostituzione del banchetto dato per le nozze di Caterina de Medici nel 1533 con il futuro re di Francia, Enrico di Valois, il giorno stesso del matrimonio, il 28 ottobre ([vedi](#))